Num. 4

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 d'ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma *(franco ai confini)*	»	50	26	14

TORINO, Sabato 4 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
3 Gennaio	740,10	738,30	737,54	— 0,2	+ 0,8	+ 1,4	— 0,8	+ 0,6	+ 0,4	— 2,6	S.O.	O.S.O.	N.N.E.	Coperto nebb.	Coperto nebb.	Coperto nebb.

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 6, 9, 14 e 17 novembre 1861 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Canna Vincenzo	1799 18 9bre	Maresciallo d'alloggio nel Corpo dei Reali Carabinieri	Guerra	17	11	24	Anzianità di servizio	1861 1 agosto	»	»	Legge 27 giugno 1850	1700	»	1861 2 agosto
2	Fosselli Costanza (1)	1801 18 genn.	Vedova di Francesco Passeron, già direttore di 3.a cl. nelle Poste	Lavori Pubblici	»	»	»	»	»	»	»	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	411	2»	» 9 9bre
3	Mauro Luigia (1)	1813 19 aprile	Vedova di Giovanni Gola, direttore di 2.a cl. nell'Amministrazione delle Poste	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	860	»	Id.
4	Bonino Ottavia (1)	1795 7 7bre	Vedova di Agostino Massardo, maresciallo d'alloggio delle Guardie di polizia a Genova	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Id.	166	»	» 9 detto
5	Percino Giovanna (1)	1802 14 luglio	Vedova di Giuseppe Faccio, già custode delle carceri giudiziarie	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	140	»	Id.
6	Massa di S. Biagio conte Augusto	1807 10 febbr.	Maggior generale in disponibilità	Guerra	34	4	19	Anzianità di servizio	» 15 giugno	»	»	Legge 27 giugno 1850	3540	»	» 16 giugno
7	Riccati Ceva di S. Michele barone Carlo	29 9bre	Maggiore nello Stato-maggiore delle piazze	Id.	33	2	2	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 31 luglio	»	»	Id.	1905	»	» 1 agosto
8	Calvani Nicola	1792 15 8bre	Capitano nei Carabinieri pontifici, stato privato del grado per motivi politici	Id.	16	9	12	Compromesso politico	» 11 agosto	»	»	R. Decreto 10 genn. 1861 e Legge 27 giugno 1859	2395	»	» 1 genn.
9	Cardona Francesco (2)	1824 4 xbre	Sottotenente nel 13 regg. fant.	Id.	17	6	»	Rimosso dal suo grado ed impiego	» 25 luglio	»		Legge 25 maggio 1852	360	»	» 25 luglio
10	Petrini cav. Giorgio	1804 3 8bre	Commissario di guerra di 1.a classe	Id.	30	7	21	Anzianità di servizio	» 30 agosto	»	»	Legge 27 giugno 1850	2202	»	» 1 7bre
11	De Giuli Ulisse	1822 8 8bre	Guardarme nello Stato-maggiore delle piazze	Id.	20	»	23	Inabilità al servizio	» 28 febb.	»	»	Legge 11 luglio 1852	425	»	» 1 marzo
12	Alli Maccarani marchese Silvio	1802 30 luglio	Maggior generale in disponibilità	Id.	43	»	7	Anzianità di servizio	» 15 giugno	»	»	Legge 27 giugno 1850 e legge 20 giug. 1857	4080	»	» 16 giugno
13	Pianetta Gerolamo	1799 19 giugno	Esattore delle Contribuzioni dirette	Id.	28	8	18	Anzianità di servizio e fisiche indisposizioni	» 29 marzo	1722	00	R. Patenti 21 genn. 1828	1075	»	» 30 maggio
14	Durando Anna Maria Teresa (1)	1802 15 9bre	Vedova di Audisio Vittorio, capitano nello Stato-maggiore delle piazze	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Legge 27 giug. 1850	210	»	» 6 detto
15	Ambrosini Carolina (1)	1837 15 9bre	Vedova di Fregosi Giuseppe, già bersagliere nel 10 battaglione, morto alla battaglia di S. Martino	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	175	»	1859 23 giugno
16	Siravegna Giuseppe	1813 23 aprile	Maniscalco nel reggimento Nizza cavalleria	Id.	27	8	15	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 31 agosto	»		Id.	296	40	1861 1 7bre
17	Launo Pietro Domenico	1816 22 giugno	Sotto brigadiere nella Compagnia Guardie Reali di Palazzo	Id.	28	»	16	Id.	» 3 luglio	»	»	Id.	333	»	» 1 agosto
18	Gambarotta Gio. Batt.	1816 28 aprile	Guardia nella Compagnia Guardie Reali del Palazzo	Id.	27	6	29	Id.	Id.	»		Id.	399	60	Id.
19	Denegri Giuseppe	1806 19 luglio	Id.	Id.	31	8	3	Id.	» 8 agosto	»	»	Id.	452	40	» 9 detto
20	Correggia Domenico	1816 2 luglio	Id.	Id.	26	7	11	Id.	» 15 detto	»	»	Id.	386	40	» 16 detto
21	Camarsa Stefano	1814 24 magg.	Id.	Id.	25	7	6	Id.	» 8 detto	»	»	Id.	311	»	» 9 detto
22	Poggio Giovanni	1830 4 agosto	Cannoniere nel 3 regg. Artiglieria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 5 8bre	»	»	Id.	525	»	» 6 8bre
23	Moro Pietro	1798 23 luglio	Già aiutante sott'ufficiale nel Corpo militare di polizia austriaca	Id.	32	10	22	Compromesso politico	»	»	»	R. Decreto 4 marzo 1860 e legge 27 giugno 1850	571	20	1860 1 genn.
24	Ioris Andrea	1805 19 marzo	Sergente nella Casa R. Invalidi e Compagnia Veterani	Id.	29	1	6	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 10 agosto	»	»	Legge 27 giugno 1850	344		1861 11 agosto
25	Citterio Angelo	1797 12 luglio	Caporale id.	Id.	29	3	27	Anzianità di servizio	» 30 luglio	»	»	Id.	236	»	» 1 detto
26	Careja Felice	1819 27 febb.	Sergente veterano invalido d'artiglieria	Id.	26	1	18	Id. in seguito a sua dom.	» 16 agosto	»	»	Id.	374	50	» 17 detto
27	Faraoni Pietro	1813 16 magg.	Già vice brigadiere nei Carabinieri pontifici, dimesso dal grado per titolo politico	Id.	31	10	27	Compromesso politico	»	»	»	R. Decreto 10 genn. 1861 e Legge 27 giugno 1850	377	»	» 1 genn.
28	Barzolini Edoardo	1816 4 7bre	Ex velite pontificio, espulso dal regg. per titolo politico	Id.	32	2	8	Id.	» 25 detto	»	»	Id.	283	»	Id.
29	Balda Pietro Marcello	1815 27 8bre	Appuntato nei Carabinieri Reali	Id.	29	7	5	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 2 7bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	355	»	» 3 7bre
30	Amberto Giuseppe	1815 19 genn.	Id.	Id.	29	11	26	Anzianità di servizio	» 30 agosto	»	»	Id.	355	»	» 1 detto
31	Siccardi Bartolomeo	1809 20 luglio	Id.	Id.	33	7	22	Id. in seguito a sua dom.	» 31 luglio	»	»	Id.	399	»	» 1 agosto
32	Bertello Giovanni Battista	8805 8 agosto	Id.	Id.	31	5	13	Id.	Id.	»	»	Id.	366	»	Id.
33	Rizzoni Venerio Paolo Antonio	1820 26 9bre	Già sergente maggiore nelle truppe pontificie, espulso per titolo politico	Id.	21	1	25	Compromesso politico	» 8 7bre	»	»	L. 11 luglio 1852 e R. D. 29 marzo 1860	251	»	1860 1 genn.
34	Beratti Gio. Batt.	1818 2 aprile	Sergente nella Casa R. Invalidi e Compagnie Veterani	Id.	22	8	15	Infermità non provenienti dal servizio	» 15 detto	»	»	Legge 11 luglio 1852	276	»	1861 16 7bre.
35	Albini Maria Giovanna (1)	1825 13 aprile	Vedova di Giacinto Campofregoso, luogotenente nel Corpo R. Navi	Marina	»	»	»	»	»	»	»	[illegible]e 20 giugno 1851	700	»	» 17 giugno
36	Dearan Maria (1)	1816 18 marzo	Vedova di Valdata Francesco, macchinista nel Corpo Reale Equipaggi	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	450	»	» 18 ebb.
37	Siccardi Lucia (1)	»	Vedova di Stefano Caldera, già delegato di pubblica sicurezza	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	499	»	» 14 9bre
38	Marcellino Teresa (1)	»	Vedova di Luigi Fioccardi, commissario di polizia	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	220	»	Id.
39	Cantone Grazia » Domenico » Luigi (3)	1849 7 marzo 1853 11 7bre 1855 4 xbre	Orfani di Agostino, già magazziniere dei tabacchi	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Carta Reale 29 gennaio 1827	402	58	» aprile
40	Franzone Giacomo	1815 2 maggio	Preposto doganale di campagna	Id.	25	4	15	Fisiche indisposizioni	» 31 luglio	561	60	R. Pat. 25 7bre 1821	287	85	» 1 agosto
41	Mamberti Agostino	1814 25 9bre	Nocchiere di 3.a classe	Marina	36	10	7	Anzianità di servizio	» 13 7bre	»	»	Legge 20 giugno 1851	720	»	» 16 7bre
42	Cogliolo Giuseppe	1822 21 7bre	Id. di 2.a	Id.	34	8	24	Id.	Id.	»	»	Id.	690	»	Id.
43	Ferrandini Raffaele	1784 14 febbr.	Guardia spiaggie in Alghero	Id.	36	3	22	Id.	Id.	300	»	Id.	300	»	Id.
44	Calisti Calisto	1815 30 8bre	Maresciallo d'alloggio a cavallo nel Corpo dei Carabinieri Reali	Guerra	32	7	23	Id. in seguito a sua dom.	» 22 maggio	»	»	Legge 27 giugno 1850	660	»	» 23 magg.
45	Morandi Amalia (4)	1806 7 7bre	Vedova di Giovanni Boveri, luogotenente colonnello in ritiro	Id.	»	»		»	»	»		Id.	795	87	» 17 agosto
46	Deguglielmi Maria (1)	1806 15 marzo	Vedova di Domenico Corazzino, marinaro di 2.a classe dei battelli al servizio del porto di Genova	Lavori Pubblici	»	»	»	»	»	»	»	R. Brevetto 21 febbraio 1835	174		» 14 9bre
47	Olivi Gio. Batt.	1836 16 8bre	Soldato nel 7 regg. fant.	Guerra	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 21 7bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	200	»	» 22 7bre
48	Dell'Innocenti Nicolò	1841 12 9bre	Soldato nel 36 fant.	Id.	»	»	»	Id.	» 10 detto	»	»	Id.	350	»	Id.
49	Avigni Rosa Eurosia Maria (1)	1828 3 agosto	Vedova del cav. Marco Giuseppe Richelmi, già luogot. colonnello nello Stato-maggiore della Casa Reale Invalidi e Compagnie Veterani, morto per ragione di servizio	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	1500	»	» 8 magg.
50	Demichelis Gaetana Teresa Filippina (1)	1820 27 magg.	Vedova del già luogotenente nell'11 fant. Massuero Ferdinando, morto in battaglia	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Legge 23 giugno 1861	700	»	» [illegible]no
51	Casareto Maddalena (1)	1793 9 febbr.	Vedova del sergente veterano giubilato Michele Fortina	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Legge 27 giugno 1850	130	»	» 1 marzo
52	Defranchi Giacomo Angelo	1815 19 9bre	Maresciallo d'alloggio a piedi nel Corpo dei Carabin. Reali	Id.	30	4	21	Per anzianità di servizio dietro sua domanda	» 1 detto	»	»	Id.	615	»	» 2 7bre
53	Bassoli Alessandro	1815 13 marzo	Gendarme pontificio	Id.	21	6	»	Compromesso politico	1859 31 xbre	»	»	Id. e R. Decreto 29 marzo 1860	168	»	1860 1 genn.
54	Demichelis Innocenza (4)	1813 28 xbre	Vedova del direttore capo di divisione nel Ministero della Guerra cav. Vassallo Vittorio Varetti Lisimanus	Id.	»	»	»	»	»	»	»	R. Brevetto 21 febb. 1835	1280	»	1861 17 9bre
55	Barucchi teologo e avv. cav. Francesco	»	Professore di storia antica nella R. Università di Torino	Istruzione Pubblica	23	3	6	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	1861 13 luglio	3850	»	Regie Cost. del 1772 e R. Biglietto 29 xbre 1835	3199	16	» 1 agosto
	Lo stesso	»	Direttore nel R. Museo di antichità ed Egizio nella stessa Università	Id.	39	»	23	Id.	Id.	1326	66	R. Brev. 21 febb. 1835	1220	46	Id.
56	Alessi di Canosio cav. Franc.	1804 1 marzo	Intendente militare di 1.a classe	Guerra	36	2	21	Id.	» 28 aprile	4522	21	Id.	3190	73	» [illegible]
57	Caucci Molara cav. Filippo	1810 13 giugno	Luogotenente colonnello di fant. in disponibilità	Id.	44	5	10	Dispensato dal servizio per dimissione volontaria	1860 16 agosto	»	»	Legge 27 giugno 1850 e Regio Decreto 29 marzo 1860	2500	»	» 8 [illegible]
58	Marescotti conte Antonio	1803 17 9bre	Colonnello nello Stato-maggiore delle piazze, comandante militare del circondario di Ferrara	Id.	31	10	[illegible]	Anzianità di servizio	1861 10 febb.	»	»	Id.	2700	90	1861 16 febb.

(1) Durante la vedovanza. (2) Assegnamento temporaneo per anni 8 e mesi 9. (3) Sino a che abbiano compiuto l'età d'anni 15. (4) Durante vedovanza con che gli cessi l'annuo sovvenimento di L. 100 di cui è provvista in forza di R. Brevetto 13 9bre 1829.

Il N. 388 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Legge 22 agosto 1861;

Visto l'art. 9 della Legge organica sul reclutamento in data 20 marzo 1854;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Il riparto del contingente di ventiquattro mila uomini di 1.a categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1841 nelle antiche Provincie dello Stato, ed in quelle della Lombardia, Emilia, Marche, Umbria e Sicilia è stabilito come dalla qui annessa Tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 19 dicembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

LEVA SUI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1841.

TABELLA

indicante il riparto del contingente di 1ª categoria.

Il totale degl'inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 132102 la proporzione tra il contingente di 1.a categoria e gl'inscritti è di 18,12 0/0.

Indicazione dei Circondari	Numero d'Inscritti nelle liste d'estrazione: Capi-lista provenienti da leve anteriori	Ommessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1841	Totale inscritti dedotti i capi-lista	Contingente di 1.a categoria
Abbiategrasso	26	13	1132	1145	208
Acireale	»	1	862	863	156
Acqui	47	9	827	836	152
Alba	95	15	1201	1216	220
Albenga	48	6	549	555	101
Alcamo	»	18	675	693	126
Alessandria	50	11	1229	1240	225
Alghero	69	3	388	391	71
Ancona	149	211	2101	2312	419
Aosta	23	9	786	795	144
Ascoli	79	12	800	812	147
Asti	64	13	1549	1562	283
Bergamo	81	20	2129	2149	389
Biella	82	10	1338	1348	244
Bivona	»	»	630	630	114
Bobbio	18	7	385	392	71
Bologna	207	173	2428	2601	471
Borgo S. Donnino	49	14	762	776	141
Breno	45	18	566	584	106
Brescia	84	14	1797	1811	328
Cagliari	377	52	1354	1406	255
Caltagirone	»	»	1149	1149	208
Caltanissetta	»	3	966	969	176
Camerino	42	4	437	441	80
Casale	51	4	1278	1282	232
Casalmaggiore	41	10	1102	1112	202
Castelnovo Garfagnana	22	»	352	[illegible]	64
Castiglione	35	10	796	[illegible]	146
Castroreale	»	»	786	[illegible]	142
Catania	»	»	1870	[illegible]	339
Cefalù	»	»	926	926	168
Cento	18	8	416	424	77
Cesena	36	23	665	688	125
Chiari	75	»	748	748	136
Chiavari	51	27	1241	1268	230
Clusone	19	1	503	504	51
Comacchio	5	36	290	326	29
Como	148	7	2407	2414	437
Corleone	»	»	582	582	406
Crema	47	6	765	771	140
Cremona	116	12	1670	1682	303
Cuneo	209	25	1964	1989	360
Faenza	21	56	599	655	119
Fermo	66	8	921	929	168
Ferrara	107	36	1307	1343	243
Fiorenzuola	36	4	713	717	130
Forlì	36	56	707	763	138
Fuligno	20	22	468	490	89
Gallarate	77	5	1509	1514	274
Genova	247	42	2814	2856	518
Girgenti	»	»	1884	1884	341
Guastalla	14	4	639	643	117
Iglesias	114	15	554	569	103
Imola	10	82	497	579	105
Ivrea	164	14	1687	1701	308
Lanusei	141	13	572	585	106
Lecco	70	3	1177	1180	214
Levante	47	10	619	629	114
Lodi	169	14	1654	1668	[illegible]
Lomellina	67	10	1233	1243	225
Lugo	57	14	413	427	77
Macerata	62	31	1630	1661	301
Massa	35	1	704	705	128
Mazzara	»	»	633	633	115
Messina	»	59	2442	2501	453
Milano	177	18	3410	3428	621
Mirandola	28	8	655	663	120
Mistretta	»	»	475	475	86
Modena	37	14	1161	1175	213
Modica	»	41	1447	1488	270
Mondovì	54	19	1524	1543	280
Monza	72	6	1681	1687	306
Nicosia	»	1	931	932	169
Noto	»	»	646	646	117
Novara	01	7	1863	1870	339
Novi	31	58	735	793	144
Nuoro	148	16	559	575	104
Oristano	441	6	079	1085	197
Orvieto	56	7	397	404	73
Ossola	19	1	349	350	63
Ozieri	39	5	364	369	67
Palermo	»	»	4176	4176	737
Pallanza	33	5	637	642	116
Parma	125	13	1351	1364	247
Patti	»	»	837	837	152
Pavia	91	6	1527	1533	278
Pavullo	28	5	638	643	117
Perugia	147	23	1748	1771	321
Pesaro	33	31	856	887	161
Piacenza	107	8	1262	1270	230
Piazza	»	»	934	934	169
Pinerolo	53	19	1337	1356	216
Pontremoli	20	10	278	288	52
Porto Maurizio	23	4	513	517	94
Ravenna	50	27	637	684	124
Reggio dell'Emilia	64	4	1677	1681	305
Rieti	82	6	753	759	138
Rimini	15	6	629	635	115
Salò	28	2	564	566	103
Saluzzo	57	22	1637	1659	301
S. Remo	34	17	554	571	104
Sassari	85	37	651	688	125
Savona	43	33	835	868	157
Sciacca	»	»	536	556	101
Siracusa	»	»	969	969	176
Sondrio	60	»	1088	1088	197
Spoleto	46	15	618	633	115
Susa	46	11	791	802	145
Tempio	72	5	292	297	54
Termini	»	»	1122	1122	203
Terni	36	22	528	550	100
Terranova	»	9	646	655	119
Torino	303	63	3976	4041	732
Tortona	20	16	548	564	102
Trapani	»	»	836	836	152
Treviglio	39	3	1029	1032	187
Urbino	72	26	1043	1069	194
Valditaro	35	15	334	349	63
Valsesia	26	2	315	317	58
Varese	63	17	1491	1508	273
Vercelli	93	15	1147	1162	211
Vergato	32	5	426	431	78
Verolanuova	68	2	526	528	96
Voghera	59	21	979	1000	181
Totale	7486	3043	129339	132102	24000

Torino addì 19 dicembre 1861.

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra

A. DELLA ROVERE

Il N. 399 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 21 corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notifica la vacanza dei Collegi elettorali di Pontassieve numero 176, Forlì n. 181, S. Germano n. 390;

Veduto l'art. 63 della legge elettorale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Collegi elettorali di Pontassieve n. 176, Forlì n. 181 e S. Germano n. 390, sono convocati pel giorno 19 del prossimo mese di gennaio 1862 per procedere alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno ventisei successivo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 dicembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

Sua Maestà con Decreti 28 novembre, 22 e 26 dicembre 1861 ha nominato cavalieri dell'Ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno

Leale avv. Gio. Battista, sindaco di Calizzano:
Basco causidico Giambattista, sindaco di Mazzè;

Sulla proposizione del Ministro pei Lavori Pubblici

Fossati Eustachio, capo di dipartimento di seconda classe nella Direzione Generale dei lavori pubblici in Napoli;
Pavolini Luigi, capo di sezione nel Ministero dei lavori pubblici;
Riegler Giovanni, ispettore di 1.a classe nel Genio Civile;
Massari Marino, ispettore id. id.;
Giordano cav. Luigi, ispettore id. id.;
Mendia Ambrogio, ingegnere-capo nello stesso Corpo;
Padula Fortunato, ingegnere-capo id.;
Sunnia Achille, professore di geometria descrittiva nella Scuola d'applicazione di Napoli;
Ponzoni Luigi, capo-servizio nelle strade ferrate dello Stato;
Rossi Antonio, ingegnere nel Genio Civile;

Sulla proposizione del Ministro per l'Istruzione Pubblica

Volpicella Filippo, di Napoli.

In udienza del 22 dicembre S. M. sulla proposta del Guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario:

Fontana dott. Marco Aurelio, applicato al mandamento di Carrara, nominato giudice del mandamento di Calice;
Floris-Carbone avv. Cosimo, vice-giudice del mandamento di Milis;
Gamaleri Petronio, segretario del mand. di Gabiano, segretario di quello di Moncalvo;
Gaggiani Giuseppe, sostituito segr. sovrannumerario del mand. di Locana, sostituito segr. effettivo presso quello di Novara.

Nella stessa udienza S. M. ha provveduto ai posti di presidente, giudici e supplenti nei seguenti tribunali di Commercio:

Genova

Lavagnino Emanuele, presidente per l'anno 1862;
Franchini Francesco, giudice pel biennio 1862-63.
Mangini Nicolò, id.;
Verdura Antonio, id.;
Bozzano Giacomo, giudice suppl. pel biennio 1862-63;
Cerruti Alessandro, id.;
Marchini Domenico, id.;
Baratta Francesco, id.

Savona

Ponzone Angelo, giudice pel biennio 1862-63;
Martinengo Emanuele, id.;
Santagata Giuseppe, giudice suppl. pel biennio 1862-63;
Acquarone Giuseppe, id.

Chiavari

Casareto Pietro, presid. pel biennio 1862-63;
Bancalari Gio. Battista fu Andrea, giudice pel biennio 1862-63;
Bancalari Gio. Battista fu Giuseppe, id.;
Gagliardo Ambrogio, giudice suppl. pel biennio 1862-63;
Bianchi Nicolò, id.;
Boggiano Andrea, id.

In udienza del 22 dicembre S. M., sulla proposta del Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario:

Ravioli dott. Carlo, giudice del mand. di Cortemaggiore, nominato giudice del mand. di Castellarquato;
Ferrari dott. Ferrante, giudice del mand. di Castellarquato, nominato giudice di quello di Cortemaggiore;
Braccioni Raffaele, dottore in leggi, nominato vice-giudice nel mand. di Urbania;
Pannichelli Cesare, segretario del mand. di Civitanova, nominato segr. del mand. di Ripatransone;
Marini Fortunato, id. di S. Severino, id. di Civitanova;
Tartarini Tartaro, id. di S. Ginesio, id. di Offida;
Agapiti Aristide, id. di Arquata (Ascoli), id. di S. Ginesio;
Causa Alessandro, id. di Montalto, id. d'Ascoli;
Zangrilli Antonio, segretario del mandamento di Fossombrone, nominato segretario di quello di Montalto;
Cionnini Edoardo, segretario di mandamento in disponibilità, nominato segretario del mandamento di San Severino;
Falconi Giuseppe, segretario di mandamento in disponibilità, nominato segretario del mandamento di Arquata (Ascoli);
Depetri Paolo, reggente la segreteria del tribunale del circondario di Perugia, nominato segretario del tribunale medesimo;
Pieri Tobia, sostituito segretario del mandamento di Gualdo Tadino, nominato segretario del mandamento di Fossombrone;
Terribili Sebastiano, sostituito segretario del mandamento di S. Severino, nominato segretario del mandamento di Cagli;
Franzoni Carlo, applicato nella segreteria della giudicatura di Todi, nominato sostituito segretario del mandamento di Gualdo Tadino;
Canonici Alessandro, applicato alla segreteria del primo mandamento d'Ancona, nominato sostituito segretario del mandamento di S. Severino.

In udienza del 29 dicembre 1861, S. M. sulla proposta del Guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine Giudiziario di Napoli:

Miceli Domenico, cancelliere del mandamento di Scilla, traslocato nella stessa qualità al mand. di Polistina;
Teti Francesco, id. di Polistina, id. a Stilo;
Chiriaco Vincenzo, id. di Stilo, id. a Cittanuova;
D'Amico Giuseppe Antonio, id. di Cittanuova, id. a Scilla;
Caso Gio. Battista, id. d'Ardore, id. a Giojosa;
Dito Ercole, id. di Bianco, id. ad Ardore;
Niutta Ferdinando, id. di Staiti, id. a Bianco;
Genovesi Gio. Battista, id. di Castelvetere, id. a Grotteria;
Foti Giuseppe, id. di Grotteria, id. a Castelvetere;
Generoso Agostino, cancelliere sost. del mand. di Bova, nominato cancelliere del mandam. di Staiti;
Bergese Gaetano, cancelliere sost. del mand. di Colonna, traslocato nella stessa qualità al mandamento di Radicena;
Nostro Francesco, id. di Radicena, id. di Colonna;
Visalli Ottaviano, nominato cancelliere sost. del mandamento di Bagnara;
Tedesco Giuseppe, id. di Bova;
Bennati Ettore, id. di Giojosa;
Fortunio Domenico, id. di Staiti;
Picone Ferdinando, cancelliere del mand. di Giojosa, dispensato da ulteriore servizio.

PARTE NON UFFICIALE

TORINO 3 GENNAIO 1862

MINISTERO DELL'INTERNO.

Il Ministro dell'Interno, nell'intento di elevare la Revisione Teatrale ad efficace tutela dell'ordine e della moralità pubblica, e per dar opera a far sorgere il Teatro Italiano alla desiderata dignità, ha nominato una Commissione perchè proponga al Governo i mezzi più acconci al fine che s'è prefisso.

La Commissione è così composta:

Il direttore generale centrale del Ministero dell'Interno, presidente;

Il cav. Felice Romani, vice-presidente;

Il cav. Tommaso Gherardi del Testa, da Firenze;

Il cav. prof. Paolo Ferrari, da Modena, professore di storia nell'Istituto di Brera a Milano;

Il cav. Biagio Miraglia, da Strongoli, revisore teatrale a Napoli;

Il prof. Filippo Berti, prof. di declamazione e d'arte teatrale nella R. Accademia di Firenze;

Il sig. Luigi Domeniconi, direttore drammatico;

Il cav. avv. Giovanni Sabbatini, capo-sezione al Ministero dell'Interno, segretario con voto consultivo.

La Commissione comincierà i suoi lavori il 10 del p. v. gennaio.

Torino, addì 23 dicembre 1861.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Pervenne a notizia del Ministero della Guerra che alcuni sensali, con avvisi in istampa o per mezzo d'inserzione sui giornali, si spacciano autorizzati dal Governo ad esercitare l'opera loro anche come mediatori per surrogazioni al militare servizio.

Si fa noto al pubblico che il Governo non ha mai concesso a chichessia autorizzazioni di tal genere; e ciò per norma delle famiglie dei giovani che sono chiamati alla coscrizione.

FRANCIA.

Il *Moniteur Universel* del 1 gennaio contiene il decreto sull'instituzione di una Giunta incaricata di preparare un progetto di legge relativo alla proprietà letteraria, preceduto dalla seguente relazione all'Imperatore:

Parigi, 28 dicembre 1861.

Altamente benevolo per gl'interessi della letteratura e delle arti volle V. M. che fosse nuovamente esaminata la questione della proprietà delle opere intellettuali.

Agitata da un secolo, attaccata e difesa a vicenda dai più grandi ingegni, illuminata dalle antiche discussioni e dai nuovi studii onde fu oggetto, questa quistione tanto importante per gli scrittori e gli artisti vuol finalmente essere sciolta ed impazientemente è attesa la legislazione che deve definitivamente regolarla.

Sire, la generosa iniziativa di V. M. produsse già due considerabili risultamenti.

Il decreto del 28 marzo 1852 pose e riconobbe il diritto internazionale di proprietà letteraria ed artistica e i principali Stati dell'Europa si obbligarono, con convenzioni, alla reciprocità colla Francia. Finalmente la legge degli 8 aprile 1854 estese a trent'anni il godimento concesso ai figli degli autori, dei compositori e degli artisti.

Fu questo progresso accolto colla più viva riconoscenza; ma V. M. credette che per aver fatto un nuovo passo la legislazione che regola quella materia non era ancora compiuta e non bastava a soddisfare a tutti i legittimi interessi.

Felice per poter secondare le benevole intenzioni di V. M. io mi sono concertato co' miei colleghi dell'interno e dell'istruzione pubblica, collocati come me alla testa dei dicasteri ministeriali più interessati nella quistione e più specialmente indicati dalle loro attribuzioni per ricercare i mezzi di costituire il patrimonio dell'intelligenza. Avendomi entrambi assicurato della loro adesione e concorso cercai nei grandi Corpi dello Stato, nell'Istituto e fra personaggi illustri ben competenti gli elementi di una Giunta che propongo a V. M. si degni di istituire, collo scopo di preparare un progetto di legge per regolare la proprietà letteraria ed artistica e coordinare in un codice unico la legislazione speciale.

Ho perciò l'onore di sottomettere a V. M. l'unito decreto.

Sono col più profondo rispetto,

Sire,

Di Vostra Maestà

Umilissimo, ubbidientissimo servitore e fedelissimo suddito.

Il Ministro di Stato

A. WALEWSKI.

Art. 1. È istituita una Giunta collo scopo di preparare un progetto di legge per regolare la proprietà letteraria ed artistica e coordinare in un codice unico la legislazione speciale.

Nell'art. 2 sono disegnati i membri della Giunta.

INGHILTERRA

Leggesi nel *Moniteur univ.* sotto la data di Londra, 30 dicembre:

Il duca di Sassonia-Coburgo-Gotha lasciò Osborne per l'Alemagna, ma il re dei Belgi prolunga la sua visita alla regina, la quale continua ad essere in calma e in buona salute. L'indomani delle esequie fu per ordine di S. M. diretta una lettera ai direttori dei giardini di orticoltura di South Kensington. Il principe Alberto era presidente della società che organizzò quei giardini e vi portava un vivo interesse. In questa lettera la regina fa sapere che prende d'ora in poi quell'istituto sotto il personale suo patronato. Vi dichiara essa che la sola consolazione che possa sperare durante il rimanente di sua vita, dopo la crudele sventura cui soggiacque, è di continuare tutte le intraprese a cui il suo consorte aveva dato opera. Nel caso di una guerra coll'America S. M. non potrà continuare a risedere nell'isola di Wight, il che sarà per essa una grande privazione.

Il vapore *Ville de Washington*, partito quattro giorni dopo l'*Europa* che portava le istruzioni trasmesse a lord Lyons, giunse prima di questo bastimento. Perciò il gabinetto degli Stati Uniti ebbe affatto agio di conoscere lo stato delle cose prima che gli fossero formalmente reclamati a nome del governo britannico i sigg. Slidell e Mason.

I sentimenti generali a Londra sono divenuti assai pacifici. Ebbe questa speranza origine dalle idee espresse nella parte della corrispondenza recentemente pubblicata dal sig. Seward, la quale si riferisce alla separazione. Il sig. Seward, in tutta l'estensione dei suoi documenti, insiste nell'opinione che la separazione non è che una semplice ribellione e che i separatisti sono felloni e ribelli. Giacchè egli pensa così, dicono gl'Inglesi, non havvi nel diritto pubblico un solo autore su cui il segretario di Stato della Casa Bianca possa fondarsi per giustificare l'atto del capitano Wilkes e per negare di consegnar all'Inghilterra i signori Slidell e Mason. Affermasi quindi che il sig. Lincoln, giureconsulto molto scrupoloso, è risoluto di consultare i giudici della corte suprema a Washington prima di prendere una determinazione decisiva, e non si dubita punto che, se adopera così, questi giudici pronunzino in un senso che giustifichi le reclamazioni dell'Inghilterra. Ma tutte queste congetture non hanno in sostanza altra base che voci; e finora non è permesso dare a tali giudizi alcun positivo fondamento. Molti scambiano i loro desiderii per realtà e in tutte le notizie cercano le interpretazioni più favorevoli ai loro interessi.

La mancanza di comunicazioni elettriche a traverso l'Atlantico si fa crudelmente sentire in questo momento e niuno ne sente più vivamente la privazione che il gabinetto inglese. Quando accadde l'affare del *Trent* il

governo, dicesi, faceva pratiche con una delle compagnie di telegrafia elettrica di Londra, la quale proponeva di gettare una corda tra l'Inghilterra e l'America e stabilire la comunicazione mediante la somma di 650 mila sterlini. Se si evita la guerra ricomincieranno sicuramente le pratiche e saranno condotte tosto a termine.

ALEMAGNA

SCHLEIZ, 22 *dicembre*. Assicurasi che il principato di Reuss (ramo primogenito) sta per divenire Stato costituzionale, avendo il governo l'intenzione di convertire gli Stati feudali in una specie di Dieta analoga a quella del principato di Reuss (ramo cadetto). Se questa notizia si conferma il regime feudale si troverà relegato nei soli ducati di Mecklemburgo e di Lauenburgo. Nel principato di Reuss (ramo cadetto) notasi l'elezione di un israelita come consigliere comunale. È il primo caso di questo genere che si presenti nel principato dove cercherebbesi invano un funzionario che professi la religione ebraica. (*Journal de Francfort*).

FATTI DIVERSI

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 23 al 29 dicembre 1861.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	miria	PREZZI da		a		PREZZO medio	
CEREALI (1) *per ettolitro*								
Frumento	750	»	24	»	25	40	24	70
Segala	890	»	16	»	17	20	16	60
Orzo	450	»	11	50	12	60	12	05
Avena	975	»	11	»	12	»	11	50
Riso	1145	»	23	»	26	»	23	50
Meliga	2480	»	19	»	20	»	19	50
VINO *per ettolitro* (2)								
1.a qualità	650	»	30	»	34	»	32	»
2.a Id.		»	30	»	48	»	39	»
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità	»	1630	2	20	2	55	2	27
2.a Id.			1	90	2	15	2	02
POLLAME *per caduno*								
Polli . n. 10560	»	»	»	80	1	75	1	27
Capponi » 9473	»	»	2	50	2	90	2	70
Oche » 60	»	»	3	50	4	30	4	»
Anitre » 2873	»	»	2	50	2	75	2	62
Galli d'India 2935	»	»	5	50	5	50	4	50
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota (3)	»	45	3	30	4	10	3	80
Anguilla e Tinca (3)	»	173	1	50	2	10	1	80
Lampredo (3)	»	8	2	75	2	90	2	82
Barbo e Luccio (3)	»	65	1	45	1	65	1	55
Pesci minuti (3)	»	100	»	85	»	95	»	90
ORTAGGI *per miria*								
Patate (3)	»	2800	1	30	1	60	1	45
Rape (3)	»	3000	»	70	»	80	»	75
Cavoli (3)	»	4000	»	70	»	80	»	75
FRUTTA *per miria*								
Castagne (3)	»	1000	1	75	2	50	2	12
Id. bianche (3)	»	1600	3	10	3	40	3	25
Pere (3)	»	400	3	75	4	»	3	87
Mele (3)	»	1000	1	25	2	25	1	75
Uva (3)	»	»	»	»	»	»	»	»
LEGNA *per miria*								
Quercia	»	14500	»	40	»	44	»	42
Noce e Faggio			»	35	»	39	»	37
Ontano e Pioppo			»	30	»	34	»	32
CARBONE *per miria*								
1.a qualità	»	3140	1	»	1	20	1	10
2.a id.			»	70	»	74	»	72
FORAGGI *per miria*								
Fieno	»	8000	1	05	1	15	1	10
Paglia	»	7500	»	65	»	70	»	67
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	55	»	60	»	57
Fino			»	42	»	47	»	44
Casalingo			»	35	»	40	»	37
CARNE *per cadun chilo* (4)		*Capi macellati*						
Sanati	»	125	1	20	1	50	1	35
Vitelli	»	493	1	05	1	25	1	15
Buoi	»	75	1	»	1	15	1	07
Moggie	»	21	»	60	»	70	»	65
Soriane	»	5	»	50	»	60	»	55
Maiali	»	183	1	50	1	60	1	55
Montoni	»	126	»	80	1	»	»	90
Agnelli	»	1635	»	75	»	90	»	82
Capretti	»	»	»	»	»	»	»	»

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 22 75.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Ai macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, si vende la *Carne di Vitello* a L. 1 04 cadun chilo.

BENEFICENZA. — Il *Giornale officiale di Napoli* del 31 dicembre reca quanto segue:

L'ill.mo sig. Prefetto della provincia di Napoli dirige la seguente all'ill.mo sig. Sindaco di Napoli presidente della Commissione dei sussidi pei danneggiati di Torre del Greco:

Ringrazio la Signoria Vostra Ill.ma della partecipazione che si compiacque farmi della nomina della Commissione pei disastri e sussidi di Torre del Greco. Li nomi dei personaggi, dalla S. V. con tanta prudenza scelti per tale incarico, chiari per eminenti virtù, non possono che incontrare la mia piena soddisfazione ed inspirare a tutti la più alta confidenza; epperciò nel dichiararmi intesa di tale nomina, io debbo porgere a lei qual presidente ed alla Commissione prelodata le mie preghiere onde voglia pure accettare le somme che le saranno trasmesse dalle altre provincie d'Italia per soccorso ai danneggiati di Torre del Greco, avendo appunto per tale oggetto interessato S. E. il Ministro dell'Interno.

Siccome il Consiglio provinciale ha pure votato un sussidio di 12 mila ducati, e si è riportato alla Commissione dalla S. V. nominata per l'uso di tale somma, con concorso di due consiglieri eletti nel suo seno, io mi riservo di trasmetterle copia del relativo verbale, persuaso che il voto del Consiglio provinciale sarà bene accetto dalla S. V. e dai membri della Commissione.

Ho l'onore di profferirmi colla massima osservanza

Napoli, 23 dicembre 1861.

Il Prefetto ALFONSO LA MARMORA.

Ecco il proclama della Commissione eletta dal Municipio di Napoli pel soccorso dei danneggiati di Torre del Greco:

Italiani,

Il Vesuvio in un impeto di eruzione ha per l'ottava volta distrutta la florida e deliziosa città di Torre del Greco, disperdendo 20,000 e più industri abitanti i quali van ramingando nelle vicine città. Tanto infortunio per sè stesso è un appello alla primogenita virtù degli Italiani, la carità; perchè poveri e ricchi a gara addolcissero la sciagura di fratelli, che ieri l'altro davano grato spettacolo d'industria ed agiatezza.

Ci sorride non pertanto l'animo pensando che questa ingiuria della natura verrà corretta e cancellata da uno slancio il quale già spunta in ogni cuore italiano, in ogni angolo della nostra penisola. — Italiani! — Già mille splendide prove di patria carità ci sono state da voi porte in questa occasione, e l'animo nostro e più quello delle vittime di tanta sventura n'è tornato consolatissimo.

Noi v'incitiamo a non istancarvi. Quanto maggiore sarà la vostra beneficenza, tanto resterà più fermamente suggellato sulle rovine della Torre del Greco il patto di fratellanza che stringe in una la gran famiglia italiana.

Ogni lacrima che prosciugheremo a quegl'infelici sarà una benedizione del Cielo sull'Italia nostra.

Napoli, 29 dicembre 1861.

Il Sindaco di Napoli Presidente
G. COLONNA.

Principe di Strongoli — Duca d'Atri — Mario del Tufo di Matinò — Duca di Bovino — Antonio Cilento — C. Meuricofre — Marchese di Cepagatti — Ottavio Pecchia — Andrea Vitelli sindaco di Torre del Greco.

ERRATA CORRIGE. — Nella seconda pagina della Gazzetta di ieri, in capo alla terza colonna dove dice « Capello avvocato Giovanni, regio console di 1.a classe a Genova » leggasi « Capello ecc. a Ginevra ».

PUBBLICAZIONI PERIODICHE — Il fascicolo di dicembre della *Rivista contemporanea* pubblica i seguenti articoli: 1. Il Parlamento italiano: Le interpellanze sugli affari di Roma e di Napoli, di V. Salmini; 2. L'Emigrazione Veneta, di X; 3. La lingua italiana nella Italia nuova, di F. Selmi; 4. Del progresso dei patrii studi in Piemonte, di G. Claretta; 5. Dell'Università di Napoli e dell'insegnamento delle scienze naturali in essa dopo le riforme introdottevi dal ministro della pubblica istruzione F. De Sanctis, di P. Scivoletto; 6. Letteratura drammatica: studi comparati sul teatro indiano e greco, di F. Dall'Ongaro; 7. Provincie italiane: il Friuli — Cenni storico-politico-statistici, di Teodoro Varti; 8. L'Esposizione italiana di Firenze: Industria della paglia, di X; 9 Studi storico-critici: Fra Gerolamo Savonarola e Santa Caterina dei Ricci, di G. Carducci; 10. Bibliografia, di autori varii; 11 Cronaca politica, di V. Salmini.

PUBBLICAZIONI. — Dalla Tipografia scolastica di Seb. Franco e figli e Comp. si è pubblicato il *Manuale di Contabilità* per gli alunni delle Scuole tecniche, conforme ai programmi governativi, del prof. cav. Gerolamo Boccardo. La vera ed esatta dottrina dell'autore, la chiarezza e facilità dell'esposizione che sono doti d'ogni scritto del Boccardo fanno questo volume pregevolissimo. Furono parimente pubblicate le dispense 62 e 63 del gran Dizionario d'Economia politica e del commercio, opera di sommo rilievo del medesimo autore.

Dalla stessa casa editrice venne mandato fuori di questi giorni un bel libriccino di strenna intitolato: *Alla gioventù studiosa, dono letterario*, il quale è davvero un bel dono da farsi a' giovinetti, essendo che contiene parecchi racconti popolari di Temistocle Gradi da Siena, ed alcuni rispetti politici secondo i principali avvenimenti italiani di Giuseppe Tigri da Pistoja, rinomato raccoglitore ed espositore della poesia popolare toscana.

NECROLOGIA. — I giornali di Napoli annunziano con parole di rammarico la morte di Francesco Aracri di Stallatti, già presidente della Gran Corte criminale di Napoli e da ultimo consigliere di Cassazione con destinazione a presidente presso la Gran Corte criminale in Catanzaro. L'Aracri aveva 65 anni.

NOTIZIE TEATRALI. — Mercoledì sera vi fu allo *Scribe* una rappresentazione straordinaria ove agirono per la prima volta i rinomati artisti Levassor e Madama Teisseire. Il teatro era affollatissimo e gli artisti molto applauditi. Le LL. AA. RR. la Principessa Pia e il Duca d'Aosta assisterano alla rappresentazione.

Anche al *D'Angennes* vi ebbe la stessa sera una brillante rappresentazione. Madamigella Schrivaneck si presentava per la prima volta su queste scene e vi ottenne un grandissimo successo. Fu applauditissima tanto nel *14 des Dames* quanto nel *Gamin de Paris*.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 4 GENNAIO 1862.

Gli uffizi del Senato nella loro riunione tenuta ieri hanno nominato a commissarii per l'esame delle seguenti leggi:

Attuazione in Lombardia del Codice di procedura penale e dell'ordinamento giudiziario i senatori Vigliani, Deforesta, Gioja, Vacca e Farina;

Istituzione della Corte dei Conti del Regno d'Italia, i senatori Pernati, Ceppi, Quarelli, Desambrois e Cibrario;

Modificazioni alla legge di ordinamento giudiziario per le Provincie Napolitane i senatori Vigliani, Galvagno, Corsi, Vacca e Dragonetti;

Modificazioni alla legge di ordinamento giudiziario per le Provincie Siciliane, i senatori Vigliani, Galvagno, Montezemolo, Vacca e Dragonetti.

La Camera dei Deputati ieri riprese le sue sedute pubbliche.

Approvò a scrutinio secreto i due schemi di legge già discussi nella seduta del 23 dello scorso dicembre, concernenti la proprietà letteraria ed artistica nelle Provincie Napolitane e il censimento generale della popolazione del Regno.

Quindi proseguì la discussione dello schema di legge relativo alla tassa di Registro.

Nella stessa tornata fu data lettura di un Decreto Reale pel quale vengono ritirati i seguenti disegni di legge, presentati dal Ministero in principio di questa sessione:

Ripartizione del Regno;
Amministrazione regionale;
Amministrazione comunale e provinciale;
Riordinamento della pubblica sicurezza;
Amministrazione delle opere pie.

La prossima veglia nelle sale del Presidente della Camera dei Deputati avrà luogo domani sera 5 gennaio.

Scrivono da Ascoli in data 28 dicembre:

Nella notte del 24 un drappello di Bersaglieri della 3.a compagnia, 19° battaglione, guidato dal sergente Angelo Maccio, sorprese in Colonna i famigerati briganti Perni Giuseppe e Izzi Egidio nella casa di Luigi Angelini. Abbenchè opponessero resistenza, pure vennero arrestati e disarmati dei coltelli di cui erano muniti.

Il comandante la compagnia dispose che per Acquasanta fossero tradotti in Ascoli: e così fu. Ma giunti a un luogo detto San Paolo, i due arrestati, benchè legati l'un con l'altro, si diedero a fuga rapidissima lungo la china del monte: i loro custodi lor tennero dietro per alquanto spazio; poi intimato loro di arrestarsi e senza costrutto, gli esplosero le armi addosso: i due briganti rimasero colpiti a morte.

L'uno d'essi, il Perni, nato a Berna, già milite nei Cacciatori Pontificii, poi brigante nella provincia di Teramo, comandò per alcun tempo una banda, che fra gli altri scontri con le milizie nostre n'ebbe uno a Fornisco nel settembre scorso: in cui fatti varii prigionieri della Guardia Nazionale e del Corpo Bersaglieri, il Perni ordinò la fucilazione dei primi.

L'altro brigante ebbe parte attivissima nel brigantaggio della provincia ascolana, ove dicesi fosse l'autore dell'assassinio di Rufini Serafino di Pomaro e di Mattia Massimi da Osoli, e di molte depredazioni e grassazioni.

La *Gazzetta di Venezia* annunzia che l'Imperatore d'Austria partì il mattino del 2 corrente da Venezia con treno speciale della strada ferrata per Verona.

Nei ricevimenti del Capo d'anno il conte Kisseleff, ambasciatore dell'imperatore di Russia, presentò nei seguenti termini gli augurii del Corpo diplomatico all'Imperatore dei Francesi:

« Sire,

« I membri del Corpo diplomatico hanno l'onore di offerire a V. M. per organo mio i loro rispettosi omaggi nell'occasione del nuovo anno.

« Siam sempre felici, o Sire, di poter esprimere i nostri voti per il benessere e la prosperità della Francia, di V. M. I. e della sua augusta famiglia. »

L'Imperatore rispose:

« Ringrazio il Corpo diplomatico de' voti che mi ha espressi. L'anno or ora spirato porta tristamente le impronte di numerose agitazioni su diverse parti del mondo, e di perdite crudeli nelle famiglie reali.

« Spero che l'anno che incomincia sarà più felice pel re come pei popoli. »

Venuta la volta del Senato, l'Imperatore Napoleone rispose alle parole voltegli dal presidente:

« Ricevo sempre con piacere da parte del Senato le assicurazioni di devozione di cui voi siete l'interprete, e fo assegnamento su di esso perchè m'aiuti a perfezionare la Costituzione, mantenendo intatte le basi fondamentali su cui essa si posa »

Al presidente del Corpo legislativo diede questa seguente:

« Sono sensibilissimo ai voti che mi avete espressi. Il Corpo legislativo vedrà, lo spero, nelle modificazioni che ho introdotte nella Costituzione una novella prova dell'intera mia confidenza nei suoi lumi come nel suo patriottismo »

Al cardinale arcivescovo di Parigi che indirizzò a S. M. I. alcune parole per presentarle gli augurii del suo clero e i suoi, rispose così:

« Sono mai sempre penetrato oltremodo delle preghiere che innalzate al Cielo per l'Imperatrice, pel mio Figlio e per Me.

« Il clero francese, sì eminente per la sua pietà e per le sue virtù, il quale ben sa che bisogna rendere a Dio ciò ch'è di Dio e a Cesare ciò che è di Cesare, può fare assegnamento, dategliene l'assicurazione, sulla mia protezione e sulla mia viva simpatia ».

Leggesi nel *Morning Post* del 2:

L'*Africa*, che fu ritenuto da lord Lyons per la spedizione dei dispacci in Inghilterra, non reca notizie aventi reciso carattere.

Lord Lyons ricevette nella notte del 18 di dicembre istruzioni che gli prescrivono la restituzione assoluta dei prigionieri e scuse.

Lord Lyons doveva il 19, al mattino, informare ufficiosamente il sig. Seward del tenore delle sue istruzioni. Se il presidente e il gabinetto fossero animati da disposizioni pacifiche avrebbero potuto evitare così l'umiliazione di cedere ad una dimanda perentoria e cogliere quell'occasione per offrire spontaneamente la riparazione che chiediamo e su cui, in caso di rifiuto, siamo pronti ad insistere.

Avendo lord Lyons ritenuto l'*Africa* due giorni alla Nuova York, avrebbe potuto ancora, occorrendo, servirsi del telegrafo per la via di Capo Race, per arrestar il vapore nelle 48 ore, e il sig. Seward era stato informato dal nostro ambasciatore che aveva per istruzione l'adoperare come abbiamo indicato.

Ma giacchè nessun telegramma fu ricevuto dal Capo Race al passaggio dell'*Africa*, possiamo conchiudere che nei due giorni precedenti il gabinetto di Washington non aveva preso alcuna delle risoluzioni che poteva suggerirgli la comunicazione officiosa di lord Lyons. Solo sappiamo che sino alle ultime date di Nuova York le relazioni tra lord Lyons e il governo federale avevano conservato il loro carattere di cortesia e non erano punto improntate di malevolenza.

È dunque ancora incerto se il governo federale abbia tolto seguir la via che gl'indicava la moderazione del governo inglese o determinato di aspettare il ricevimento ufficiale delle nostre dimande e sottomettere allora l'affare ad una corte suprema di giustizia per conformarvi la sua decisione, o finalmente se volle rigettare le nostre dimande sotto la sua risponsabilità. Lord Lyons dovette presentare le nostre dimande ufficialmente al 22 o 23 x.bre, il che avrebbe dato al governo federale tempo fino al 30 per determinare, ammettendo che abbia voluto profittare del lasso concessogli. In ogni caso la risposta è dunque ora per istrada per l'Europa e può giungerci col prossimo vapore, o al più tardi verso i 9 o 10 gennaio.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Dalle frontiere della Polonia, 3 genn.

L'arcivescovo cattolico di Pietroburgo fu nominato arcivescovo di Varsavia.

Londra, 3 gennaio.

Nuova York, 21. Lord Lyons non ha ancora rimesso le domande inglesi. Continuano le speranze pacifiche. 120 mila libbre di cotone da Beaufort sono arrivate a Nuova York; se ne attendono 400 mila.

Parlasi di un trattato fra gli Stati Uniti ed il Messico in forza del quale i primi pagherebbero al secondo undici milioni di dollari onde si liberasse dai reclami europei, e il Messico accorderebbe agli Stati Uniti vantaggi commerciali e il permesso di far passare le sue truppe pel territorio messicano.

Parigi, 3 gennaio.

Notizie di borsa.

Fondi francesi 3 0[0, 67 70.
Id. id. 4 1[2 0[0, 95 40.
Consolid. ingl. 3 0[0 92 1[8.
Fondi piem. 1849 5 0[0. 66.
Prestito italiano 1861 5 0[0 66 10.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 728.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 330.
Id. id. Lombardo-Venete 515.
Id. id. Romane 207.
Id. id. Austriache 505.

Lisbona, 3 gennaio.

Vennero presentate alle Cortes le leggi che dichiarano le principesse atte alla successione al trono ed il re Don Ferdinando reggente, in caso di morte del re attuale.

La tranquillità continua.

Londra, 4 gennaio.

Ribasso nelle farine.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E D COMMERCIO DI TORINO.

4 gennaio 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. d.g.p. in c. 64 — corso legale 64
C. della matt. in c. 64 10, 64, 64, 64, 64 25 10, 64 10 — corso legale 64 08
Id. 5[10 pag. 1 genn. 1862. C. d. m. in l. 63 70 80 p. 31 genn.
Id. 6[10 pag. id. id. C. d. m. in c. 63 80 — corso legale 63 80 in liq. 64 p. 28 febbraio

G. FAVALE Gerente.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D' ITALIA

Compresi i
RENDICONTI DEL PARLAMENTO.

	Trimestre	*Semestre*	*Annata*
Per Torino	L. 11	L. 21	L. 40
Per tutta l'Italia	» 13	» 23	» 48
Per Francia ed Austria (coi Rendiconti)	» 26	» 46	» 80
Per Francia ed Austria (senza Rendiconti)	» 16	» 30	» 58
Inghilterra, Svizzera, Belgio e Spagna (coi Rendiconti)	» 26	» 70	» 120
Roma (franco ai confini)	» 14	» 26	» 50

Le associazioni possono aver principio col 1° e 16 di ogni mese e si ricevono:

In Torino presso la Tipografia G. Favale e Comp.

In tutto il resto dello Stato presso gli Uffizi Postali o col mezzo di *Vaglia* che si possono avere presso i detti Uffizi Postali. — Tali Vaglia non fa d'uopo *assicurarli*. — La Tipografia non ne spedisce la ricevuta perchè basta per sicurezza del mittente lo scontrino dell'Ufficio Postale.

SPETTACOLI D'OGGI.

REGIO. (7 1[2) Opera-Ballo *Il Profeta*.
CARIGNANO. (7 1[2). La dramm. Comp. Bellotti-Bon recita: *Bianca Capello*.
SCRIBE. (7 3[4) Comp. francese diretta da E. Meynadier: *La vivacité du capitaine Tic*.
D'ANGENNES (7 1[2). Comp. francese Bozia et Bary: *Le médecin des enfants — Chez une petite dame*.
ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *Le grame lenghe*.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
dell' Amministrazione Militare

Avviso d' asta

Si notifica, che nel giorno 17 del corr. mese di gennaio, ad un' ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell' Uffizio del Ministero della Guerra, Direzione Generale dell'Amministrazione Militare, avanti il Direttore Generale, all' appalto della

Provvista di 60,000 metri di TELA per imballaggio, divisa in sei lotti di 10,000 metri caduno, al prezzo di L. 0, 50 cadun metro.

L' introduzione nel Magazzino Generale dell' Amministrazione della Guerra in Torino di detta Tela dovrà essere fatta interpolatamente nel termine di mesi undici a datare dall'avviso dell'approvazione del contratto, in cinque rate, cioè: la prima nel tre mesi dopo l'approvazione del contratto, e le altre di 2 in 2 mesi successivi.

Le condizioni d' appalto ed i campioni sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale) nella sala degli incanti, via dell'Accademia Albertina, n. 20, piano 2.

Nell' interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 5 li fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi suddescritti, un ribasso di un tanto per cento superiore al ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell' ammontare del lotto o lotti su cui intendono far partito.

Torino, li 2 gennaio 1862.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGLIO.

PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI SASSARI

Avviso d' asta
Per il giorno 20 *Gennaio* 1862

Il pubblico è avvertito che nel giorno 20 del prossimo mese di gennaio 1862 alle ore 12 meridiane, si addiverrà in una delle sale di quest'ufficio di Prefettura, dinanzi l'ill.mo signor Prefetto della Provincia, o di chi per lui, con intervento del signor Direttore Demaniale di Sassari o di un suo rappresentante, per parte del Demanio, col metodo dell'estinzione delle candele, sotto un ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello appalto dei lavori ed opere occorrenti per la rimodernazione e nuova sistemazione del Palazzo Governativo di Sassari nella antica piazza di Santa Catterina, ora piazzetta Azzuni, pella complessiva somma di L. 130,000.

(*Seguono le Avvertenze come nel num.* 316, 31 *dicembre* 1861).

Sassari, addì 22 x.bre 1861.

Il Segretario-Capo
SANNA ENNA.

CITTÀ DI PINEROLO

Appalto della costruzione di una nuova manica di Caserma di cavalleria.

Mercoledì, 22 gennaio corrente, alle ore 11 mattina, nella solita sala consulare di questa città, avanti la Giunta Municipale si procederà all'incanto su partiti segreti da presentarsi il giorno precedente, per il deliberamento delle opere di costruzione del piano terreno, e primo piano della manica verso notte della Caserma di cavalleria di questo Municipio, in conformità della perizia del capitolato, delle istruzioni, e dei disegni appositamente compilati, per il complessivo ammontare di L. 165,000, ed eventualmente anche in conformità della perizia supplettiva per la costruzione del secondo piano, e delle relative avvertenze, per la maggiore complessiva somma di L 23250, 31.

Le offerte dovranno essere distese su foglio di carta bollata, ed accompagnate da un certificato d'idoneità, e dal deposito in contanti, od in cedole o cartelle del Debito Pubblico al portatore per il valore nominale di L. 16,500.

Ogni cosa come meglio si trova espressa nell'apposito Avviso d'Asta, stampato in data d'oggi, e che si manda pubblicare nelle principali città, di cui, come della perizia, del capitolato, delle istruzioni, e di ogni altro documento relativo all'appalto, chiunque potrà aver comunicazione nella Segreteria Municipale in tutti i giorni ed alle ore di ufficio.

Pinerolo, 1 gennaio 1862.

Per la Giunta Municipale
Avv. ALOVISIO *segr.*

Mancia di L. 200

A chi consegnerà al not. Martelli, in via Santa Maria, n. 10, piano terreno, quattro cedole al portatore, cioè una del 1831, numero 10628, e tre del 1819, nn. 119700, 135079 e 251055, della rendita totale di L. 450, state smarrite da luglio 1861 in poi.

RIVISTA CONTEMPORANEA

PERIODICO MENSILE

POLITICA - FILOSOFIA - SCIENZA - STORIA - LETTERATURA - POESIA
ROMANZI - VIAGGI - CRITICA - BIBLIOGRAFIA - BELLE ARTI

Anno X — 1862

CONDIZIONI D'ABBUONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Torino	24	13	7 —
Provincie libere d'Italia	26	14	7 50
Inghilterra, Francia e Svizzera	30	16	9 —
Stati Austriaci e Veneto	32	17	10 —
Germania, Turchia, Grecia, Belgio Spagna, Portogallo e America	40	22	12 —

Ogni fascicolo separato L. 3.

Le domande di Associazione si rivolgono:

Per TORINO alla *Società l'Unione Tipografico-Editrice*, via Carlo Alberto, n. 33, o al signor *Augusto Federico Negro*, via Provvidenza, n. 3.

Per TUTTA ITALIA alla *Società l'Unione Tipografico-Editrice*, Torino, o ai librai locali suoi corrispondenti.

Per FRANCIA ai signori *Pedone Lauriel e Comp.*, 5, rue Neuve des beaux arts, Parigi.

Per GERMANIA al signor *Giorgio Franz*, Monaco; al signor *Hermann Fries Lipsia.*

Per INGHILTERRA alli signori *W. Thomas*, 26 Brydges Street Covent Garden W. C. London, e a *S. H. Lindley*, 19 Catherine, Street, Strand, London, W. C.

Per SPAGNA alla Libreria *De Moya*, Malaga.

Per l'AMERICA ai signori *Paul Bossange e Comp.*, New-York, 59, Walter Street.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso istituita il 9 maggio 1838

con **26 MILIONI** di lire italiane

DI FONDI DI GARANZIA

fra capitale fondiario, riserve degli utili e premii, prodotti de' suoi stabili, fondi, ecc.

autorizzata coi RR. Decreti 13 novembre 1853 e 14 luglio 1856

La Compagnia assicura

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE I PRODOTTI AGRICOLI

E CONTRO I DANNI

DEGL'INCENDJ

E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, i Mobili, le Derrate, le Mercanzie, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le MERCI IN TRASPORTO su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio oltre a quello d'incendio; ed esercita inoltre le

ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
SULLA VITA DELL'UOMO E PER LE RENDITE VITALIZIE

combinate in modo da soddisfare le esigenze d'ogni classe sociale, e sempre verso premj talmente modici da porger agio di procurare alla famiglia, od a se stessi, mediante tenui risparmi, capitali ragguardevoli o cospicue rendite vitalizie.

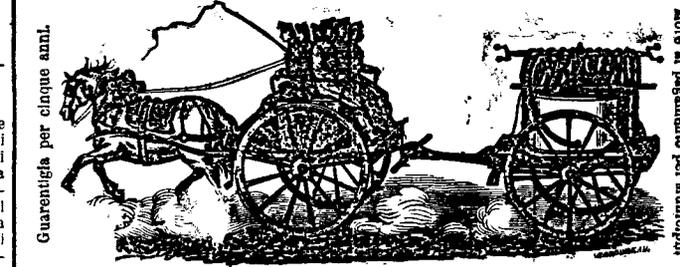
LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' nei precedenti 22 anni di suo esercizio, ha risarcito circa 77000 Assicurati col pagamento

di oltre 60 milioni di lire italiane

E dal 1854 al 1860 essa pagò per risarcimenti nel solo ramo GRANDINE nelle antiche Provincie del Piemonte, Lombardo-Venete e Parmensi oltre a SEI MILIONI E MEZZO di lire italiane

I Rappresentanti l'Agenzia Generale di Torino
TODROS e COMP., Banchieri.

Presso l'Ufficio dell'AGENZIA GENERALE (*in Torino, via di Po, n. 25, piano nobile, corte del Sussambrino*), nonchè presso l'Ufficio delle AGENZIE PRINCIPALI in ogni capoluogo di provincia o circondario, si avranno *gratis* tutti gli stampati occorrenti a formulare l'assicurazione, ed ogni desiderabile schiarimento.

CONTRO L'INCENDIO

TROMBE IDRAULICHE d' ogni dimensione
TUBI e SECCHIE (*Sistema Parigino*), **attrezzi diversi.**
Torino, 9, via Cavour, *presso* CYP. ROUTIN.

NUOVO INCANTO

In seguito all'aumento del mezzo sesto, autorizzato con decreto del tribunale di questa città del 18 scorso dicembre, fatto con atto 19 stesso mese dal signor causidico Carlo Vayra al prezzo di L. 106,000 per cui veniva deliberato a favore del sig. Antonio Mottura con atto 10 stesso dicembre, il cospicuo corpo di casa posto in questa città, borgo S. Salvario, regione Valtorto, della superficie di are 17, 13 pari a metri quadrati 1713 compresa l'area occupata dalli cortili e giardino, fra le coerenze della via Saluzzo a levante, della via Tesauro a giorno, di Giuseppe Derossi e Bernardo Malcotto a ponente, e della via Burdin a notte, descritto in mappa alli nn. 98 e 99, parte della sezione 47.a, avrà luogo un nuovo e definitivo incanto il 14 corrente gennaio ed alle ore 10 antimeridiane, nello studio del notaio sottoscritto, via Arsenale, N. 6, piano 2, sul prezzo di L. 114,833, 34 risultante dal detto aumento, ed alle altre condizioni di cui nel biletto 21 suddetto dicembre, del quale si potrà aver visione ugualmente che delle relative carte nell'ufficio medesimo.

Torino, 1 gennaio 1862.

G. Teppati not. coll.

FOTOGRAFIA PARIGINA

Al padiglione del Giardino Pubblico vecchio, e proprio nel locale del caffè d'estate del signor Vassallo, fu aperto il 25 dicembre, e rivestito adatto alla *Fotografia Parigina*. Si fa qualunque ritratto, ed a prezzi diversi; carte di visita, gruppi di famiglia, riproduzioni, ecc., tanto in nero quanto all'olio ed all'acquerello.

Specialità per ragazzi

Il salone, lo spogliatoio ed il laboratorio sono convenientemente riscaldati. Le gallerie dei ritratti sono libere a chiunque le voglia visitare.

GIUSEPPE CARVALHO

PORTOGHESE

Ha l'onore di avvisare gli amatori dei suoi vini, di averne ricevute varie qualità, che vende in bottiglie non meno di 36, a L. 5 e 6 caduna bottiglia, cioè: Porto, Madera, tinto di Madera, Xieres, Setubal, Carcavellos, Arinto, Colares, Brucellas, Piedros, Himenes, Muscato di Spagna, Tintilla di Rotta, Rhum di Giamaica, Natte e Zafferame di Spagna. — Piazza Bodoni, n. 1.

Presso G. FAVALE e COMP.

TRAITÉS PUBLICS
DE LA
ROYALE MAISON DE SAVOIE
AVEC LES
PUISSANCES ÉTRANGÈRES
DEPUIS
la paix de Chateau-Cambrésis jusqu'à nos jours
publiés
par ordre du Roi

È uscito il volume VIII

(giugno 1852 a marzo 1861 — oltre alcuni documenti e stipulazioni del 1848 e 1849)

Un vol. di oltre 1000 pag. in-4° grande
Prezzo L. 15.

Presso la Tipografia G. FAVALE e C. si trovano ancora alcune copie dell'Opera completa al prezzo di L. 95.

DIREZIONE
DELLE OPERE PIE DI S. PAOLO
DI TORINO.

Dovendosi dalla Direzione procedere, mediante esame di concorso, alla nomina di due volontari effettivi e di uno in soprannumero alla carriera degli impieghi da essa dipendenti, gli aspiranti ai medesimi potranno presentare alla segreteria della stessa Direzione, in via del Monte di Pietà, n 32, piano 2, entro tutto il 15 corrente gennaio la loro domanda corredata dalla fede di nascita per giustificare che trovansi nell'età tra i 17 anni compiti, ed i 27, e da altri titoli comprovanti li studi fatti.

Nella detta segreteria loro sarà indicato il giorno in cui avrà luogo l'esame.

SOCIETA'
DELLA
Ferrovia da Genova a Voltri

Il Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta del 31 dicembre scorso ha fatta l'estrazione a sorte dei numeri delle azioni e delle obbligazioni da ammortizzarsi nell'anno 1862, e l'estrazione risultò come appresso:

Numeri di quattro azioni.

N. 3768, 3523, 5191, 5597.

Numeri di quindici obbligazioni di prima emissione.

N. 2351, 2145, 685, 11, 222, 788, 1935, 1399, 242, 1476, 194, 1660, 2110, 1520, 1509.

Numeri di diecinove obbligazioni di seconda emissione.

N. 2447, 2484, 501, 1563, 1658, 435, 2122, 660, 1675, 1805, 2103, 1524, 3173, 1223, 2420, 184, 1235, 10, 2858.

Il rimborso del valore nominale di tutti questi titoli avrà luogo all'atto della loro presentazione e consegna all'uffizio della Società.

LA DIREZIONE.

UNICO DEPOSITO

CAFFÈ BURLET DI SANITÀ

Miele vergine di Spagna, Sagoù, Revalenta, Orzo *perlé*, Tapioka, Senapa medicinale,
VINI FORESTIERI E RHUM
SEMENTI diverse per prati e campi.
Dal Fratelli Arnosio, droghieri, via di Po.

AVVISO AL PUBBLICO

Il sottoscritto fa noto che nel giudizio di espropriazione a danno di Antonio, Battista, Pietro, Giuseppe, Catterina, Isabella, e Chiara, fratelli e sorelle Biggio di Sant'Antioco, proceduto all'incanto pel deliberamento della vigna posta in detto villaggio, luogo detto Sufoncali de suplana, regione Biugixedda, avente il num. di mappa 1120, espropriata ai predetti Biggio, la medesima nell'udienza del 28 cadente mese è stata deliberata al creditore instante barone D. Bernardino Falqui Pes come rappresentante l'Ordine Militare dei SS. Maurizio e Lazzaro per la somma offerta di L. 5616.

Il termine per l'aumento del sesto scade nel 12 gennaio 1862.

Cagliari, li 30 dicembre 1861.

Il Segr. del tribunale del circondario
P. LAI.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. Smith, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato dell' Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

FABBRICA PREMIATA

per
DECORAZIONI
nazionali e estere
di Pernetti
in Doragrossa N. 2, p. 2
MASSIMO BUON PREZZO

DA AFFITTARE *al presente*

Grandioso APPARTAMENTO riccamente mobigliato, al piano nobile, di n. 21 membri con scuderia e rimesse.

Dirigersi all'avv. Perotti, via Mercanti, num. 22.

CITAZIONE

Con atto dell'usciere Giuseppe Marchisio 22 dicembre ultimo scorso, ad instanza di Agostino Martino, residente a Diano Marina, si citò Giacomo Antonio Rolando, di domicilio, residenza e dimora ignoti, domiciliato prima in Torino, a comparire fra giorni 10 prossimi avanti la Corte d'appello di Torino, per prestare l'assistenza ed autorizzazione alla propria moglie Luigia Avidano, collo stesso atto stata citata a comparire avanti la Corte prelodata, per vedersi nella di lei qualità d'erede del fu di lei fratello Francesco Avidano, fissare monizione avanti il signor giudice commesso per la prestazione del giuramento stato ammesso colla sentenza di detta Corte in data 9 febbraio ultimo scorso.

Torino, 3 gennaio 1862.

Benedetti sost. Castagna.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Nella causa delli Giacomo, Anna e Maria, padre e figlie Germanetti, domiciliati in Borgofranco, ammessi al beneficio dei poveri, contro Domenico Fogliatto, e Germano Mercando d'ignoti domicilio, residenza e dimora, ed altri, emanò sentenza della corte d'appello di Piemonte in data 5 luglio 1861, con cui in riparazione di altra del tribunale già provinciale d'Ivrea, 30 dicembre 1856, si è dichiarato farsi luogo per parte degli instanti alla reintegrazione del giudicio preceduto a detta sentenza, e si sono rimesse a tal fine le parti avanti lo stesso tribunale ora di circondario.

Torino, li 3 gennaio 1862.

Margaria sost. proc. dei poveri.

GRADUAZIONE.

Si rende noto a chi di ragione che ad instanza della signora Bianchi Metilde vedova del fu notaio Giacosa, tanto in proprio che come tutrice della minore di lei figlia Emilia, venne aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo della vendita dei beni fatta in odio di Torrengo Vincenzo fu Giuseppe di Cravanzana, e con decreto del signor presidente del tribunale di questo circondario del 1 corrente, venne prefisso il termine di giorni 30 a chiunque abbia diritto a tale distribuzione, di presentare i loro titoli e domande di credito.

Alba, 2 gennaio 1862.

Prioglio Pasquale p. c.

SUBASTAZIONE

Si rende noto al pubblico che ad instanza delli Ferrero Maria moglie di Negro Felice da Canale, rappresentata dal procuratore sottoscritto, venne dal tribunale del circondario di questa città, con apposita sua sentenza fissato l'incanto dei beni di cui ordinò l'espropriazione forzata, l'udienza delli 26 febbraio venturo, in tre distinti lotti, ed alle condizioni e prezzo specificato in apposito bando venale delli 24 dicembre scorso, di cui si può prendere visione.

Alba, 2 gennaio 1862.

Prioglio Pasquale p. c.

SUBHASTATION.

A l'instance de M. Lyscoz Jean-Pierre de feu Jean-Jacques, propriétaire, domicilié à Gressonney Saint Jean, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, par son jugement du 18 décembre 1861, notifié le 27 et le 30 décembre même mois, par les huissiers Ribola et Jeantet, a, en déclarant le défaut de Bertollin Jean-Baptiste de feu Paul Prejet, débiteur poursuivi, domicilié à Challant Saint Victor, de Sarteur Claude-Joseph de feu Jacques-Victor, domicilié à Challant Saint Anselme, et de Linty les frères Jacques-Louis, Blaise Joseph et Jean Marie, domiciliés à Issime, tiers détenteurs, ordonné l'expropriation par voie de subhastation des immeubles décrits en la cédule de citation du 30 novembre et du 3 décembre derniers, Alby et Ribola huissiers, sous les clauses, offres et conditions y ténorisées, et fixé l'enchère des susdits immeubles à l'audience du 21 février prochain.

Aoste, 2 janvier 1862.

Zémo proc.

DICHIARAZIONE D' ASSENZA.

Con provvedimento emanato il 28 x.bre 1861 dal tribunale di circondario in Chiavari sedente venne, sull'instanza di Chiara Costa fu Antonio, moglie a Nicolò Boggiano, domiciliata e residente in Chiavari, ammessa al gratuito patrocinio, rappresentata dal causidico Antonio Maria Garibaldi esercente presso il prefato tribunale, dichiarata accertata e stabilita l'assenza di Nicolò Boggiano fu Antonio, marito alla ricorrente Costa a far tempo dal 1852.

Chiavari, 30 dicembre 1861.

A. M. Garibaldi proc.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Con atto passato alla segreteria del tribunale di circondario di Cuneo, li 14 dicembre 1861, la signora Luigia Falco fu Mauro moglie del signor Giovanni Cambiano, da questo assistita ed autorizzata, domiciliata in questa città, dichiarò di accettare l'eredità della di lei madre Clara Massa già vedova Falco e poscia moglie di Giacomo Granetti resasi defunta ivi, li 9 stesso mese di dicembre, non altrimenti che col beneficio dell'inventario.

La presente inserzione vien fatta in adempimento al prescritto dall'art. 1010 alinea del cod. civ.

Cuneo, 1 gennaio 1862.

F. E. Beltrand sost. Damiliano.

Segue un Supplimento d' inserzioni giudiziarie.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE E C.